

## Mea Maxima Culpa. L'omertà sulla pelle dei bambini

Articolo di: Stefano Coccia



[1]

Alla seguitissima premiere romana di *Mea Maxima Culpa: Silenzio in casa di Dio*, che anche considerando il clamore generato dalla proclamazione del nuovo Papa figurava tra le più attese del momento, erano presenti altre figure degne di nota, accanto al **regista Alex Gibney**. La conferenza stampa è stata infatti arricchita dalla presenza di **seri vaticanisti e rappresentanti della stampa estera**, già intervistati nel corso del documentario, i quali hanno ribadito le loro posizioni rispondendo poi alle curiosità dei giornalisti sui temi più spinosi.

Questi ospiti particolarmente qualificati erano: **Robert Mickens**, corrispondente da Roma del settimanale inglese *The Tablet*; **Marco Politi**, corrispondente vaticano de *Il Fatto Quotidiano*; **Laurie Goodstein**, corrispondente per le questioni religiose del *New York Times*. Il fatto che costoro rientrassero tra quelli che Gibney chiama in causa più volte, nel corso del film, la dice lunga sulla generale professionalità dell'approccio e sul rigore che hanno guidato una simile **inchiesta cinematografica**.

E così possiamo finalmente venire al punto. La ricerca condotta da **Alex Gibney**, già **premio Oscar grazie al documentario *Taxi to the Dark Side***, è per certi versi **encomiabile**: senza che si voglia calcare troppo la mano sui risvolti più torbidi dei casi, invero nauseanti, che hanno **messo in ginocchio la chiesa cattolica** di fronte all'opinione pubblica, vengono comunque svelati con implacabile lucidità i **meccanismi che da un lato hanno favorito, a livello psicologico**, l'insorgere dei più sordidi episodi di **abusi sessuali verso i minori**, presso quei **luoghi di formazione gestiti direttamente dal clero**; mentre dall'altro hanno portato i **vertici delle istituzioni ecclesiastiche a instaurare un altrettanto vile sistema di omertà** e di **negazione dei crimini** commessi dai propri sacerdoti, che in un certo senso è diretta conseguenza di altre anomalie, di altre storture inerenti allo sviluppo storico del cattolicesimo. Per intenderci, ci stiamo riferendo proprio al **potere temporale della Chiesa e all'obbligo del celibato** per i preti, indiscutibile **fonte di frustrazioni e morbosità assortite**.

Nel bestiario raccolto da Alex Gibney c'è veramente di tutto. C'è ad esempio una dettagliata **ricostruzione delle molestie compiute su ragazzi giovanissimi dal famigerato Padre Lawrence Murphy**, prima all'**istituto per sordi denominato St. John's for the Deaf**, poi in **altri luoghi degli Stati Uniti**; e tutto ciò è potuto accadere anche perché con soggetti come lui la Chiesa ha inaugurato la pessima, criminosa abitudine di **non rimuovere dagli incarichi** i sacerdoti coinvolti negli scandali, limitandosi al trasferimento di costoro e al tentativo di **comprare il silenzio delle vittime** con lauti indennizzi. C'è uno spaccato altrettanto fosco della **Chiesa d'Irlanda**, con una lunga serie di episodi che si è provato, in modo analogo, a insabbiare. C'è poi la parabola ancora più inquietante del potentissimo **Marcial Maciel Degollado, il fondatore dei Legionari di Cristo**, che però oltre a essere autore di **spietati crimini sessuali** e protagonista di manovre finanziarie ai margini della legalità, era amatissimo in Vaticano per la sua capacità di riempirne le casse, seppur con metodi di dubbia eticità. Ed è giusto, condivisibile, il fatto che in *Mea Maxima Culpa: Silenzio in casa di Dio* si mettano in luce le maggiori responsabilità, in tal senso, di **Giovanni Paolo II**, il quale finché era in vita **lo protesse in ogni modo**; mentre ad

esempio la maggiore rigidità su certe questioni di **Ratzinger**, quando era ancora cardinale, avrebbe spinto il futuro Papa a prendere seri provvedimenti. Ma anche lui, per una sorta di “ragion di stato”, fu portato a ripiegare ben presto su un **parimenti colpevole silenzio**.

Oltre a denunciare con forza **le ambiguità e l'opportunismo delle più alte autorità ecclesiastiche** (non dimentichiamoci, quindi, del sempre cinico e arrogante **Sodano**), il documentario di Alex Gibney ha il merito di porre empaticamente in evidenza **il punto di vista delle vittime**, tra cui spiccano quei **non udenti ex alunni di padre Murphy**, divenuti per l'autore veri e propri eroi; e il perché si può ben capire, considerando che nonostante l'handicap erano stati **pesantemente e vigliaccamente molestati**, ma ebbero poi **il coraggio, da grandi**, di aprire una breccia nel muro di gomma della diplomazia vaticana, sensibilizzando per la prima volta l'opinione pubblica americana ed estera a situazioni tanto gravi, dolorose, tristi. Per il resto, il film ha senz'altro dei limiti strutturali: le modalità narrative di Alex Gibney non paiono spigliate e incalzanti come in altre occasioni. E la questione irlandese, al pari di alcuni casi italiani introdotti verso la fine, poteva essere approfondita meglio. Ma l'urgenza di far conoscere e analizzare con cura questo sottobosco di violenze e ipocrisia diffusa, nonché la mentalità contorta che vi è dietro, ne rendono comunque **la visione consigliata a tutti**, per quanto in certi momenti ci voglia davvero un bello stomaco per andare avanti.

Una nota a margine: lo scandalo della **pedofilia negli scranni della Chiesa** era stato polemicamente denunciato da **Lauryn Hill** proprio in **Vaticano per il Concerto di Natale** nell'Aula Paolo VI nel dicembre **2003** con le seguenti parole: *"Che dire di quelle famiglie che sono state tradite dalle persone in cui credevano. E che dire a quei bambini violentati nel corpo e nella mente?"*. **La Chiesa ha avuto mille occasioni per pentirsi, per fare pulizia** nei propri luoghi, **non ha mai voluto: è stata costretta** dalle innumerevoli denunce sia durante il papato precedente all'attuale, sia durante quello di Giovanni Paolo II: una continuità rimpovevole di omertà di fronte al grido di bambini ora adulti.

**Pubblicato in:** GN20 Anno V 26 marzo 2013

//

**Scheda Titolo completo:**

**Mea Maxima Culpa: Silenzio nella casa di Dio**

(*Mea Maxima Culpa: Silence in the House of God*)

REGIA: Alex Gibney

ATTORI: Jamey Sheridan, John Slattery, Chris Cooper

GENERE: Documentario

Uscita al cinema 20 marzo 2013

FOTOGRAFIA: Lisa Rinzler

MONTAGGIO: Sloane Klevin

MUSICHE: Ivor Guest

PRODUZIONE: Jigsaw Productions, Wider Film Projects, Union Editorial

DISTRIBUZIONE: Feltrinelli Real Cinema

PAESE: USA 2012

DURATA: 106 Min

FORMATO: Colore

**Vedi anche:**

- [Cinema](#)

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/articoli/mea-maxima-culpa-lomerta-sulla-pelle-dei-bambini>

## Mea Maxima Culpa. L'omertà sulla pelle dei bambini

Pubblicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

### Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/mea-maxima-culpa>